

« È naturale, poi, che laddovè in uno dei comuni scelti ad esempio venga istituito un ufficio postale, il comune istesso non fa più parte del distretto postale cui era aggregato, e forma distretto da sè.

« Dunque il maggiore o minore numero dei distretti postali e la maggiore o minore estensione di essi nelle diverse provincie, non è conseguenza di criteri artificiosi, ma poggia su ripartizioni territoriali amministrative ben definite.

« L'esistenza dei distretti postali estesissimi dipende dalla circostanza che vi sono località circondate da zone incolte ed inabitate. Così il distretto postale di Roma (superficie del comune ettari 204,462) si estende fino ad Ostia ed a Fiumicino che sono frazioni di Roma a più che 30 chilometri di distanza, ma in quella immensa e solitaria distesa in vano si cerca un casolare, un agglomeramento di abitanti.

« Invece, attorno al comune di Napoli (ettari 6,055), di Bologna (ettari 11,642), di Firenze (ettari 6,184), di Milano (ettari 7503), di Torino (ettari 13,198), di Genova (ettari 3,425) e persino di Palermo (ettari 16,130) vi sono comuni densi di popolazione e fiorenti d'industria a brevissima distanza dalle porte della città, e quivi l'ambito del distretto è, veramente, meno esteso.

« L'onorevole interrogante vorrebbe di buon grado allargati i confini del distretto postale di Napoli.

« Ma dopo quanto si è detto sembra dimostrato che mancherebbe qualsiasi criterio giuridico per assecondare tale desiderio e si dovrebbe far ricorso a criteri empirici che porterebbero a grave disparità di trattamento e solleverebbero giustificate recriminazioni.

« *Il sottosegretario di Stato*

« MASCIAntonio ».

Rossi Gaetano. — *Ai ministri della guerra e dell'interno.* — « Per sapere se ritengano lecito che, senza alcun preavviso sui giornali locali, si possa interrompere completamente per molte ore delle più attive della giornata la circolazione del pubblico su importantissime strade provinciali in causa di corse motociclistiche di cui non sono bene evidenti nè lo scopo, nè l'opportunità ».

RISPOSTA. — « Il Ministero ha sempre ritenuto e ritiene necessario promuovere, sia nel paese che fra militari dell'esercito, manifestazioni sportive, come quelle che costituiscono un importantissimo fattore per

l'incremento dell'educazione fisica nella gioventù e che, sviluppando il senso dell'emulazione, assumono indubbio significato altamente morale ed educativo.

« In particolar modo il Ministero incoraggia le gare di carattere professionale tra militari dell'esercito, che contribuiscono efficacemente alla loro istruzione in rapporto alle rispettive specialità d'arma cui essi appartengono.

« Importantissimo posto occupano tra queste ultime le gare motociclistiche, che permettono l'allenamento e il continuo perfezionamento di abili conduttori di motocicli, la cui necessità è stata luminosamente dimostrata nella recente guerra. E di tal genere è la gara, alla quale sembra alludere l'onorevole interrogante, svoltasi recentemente sul percorso Genova-Verona-Trento-Trieste-Milano: gara i cui patriottici fini e il cui spiccato carattere di italianità non può evidentemente sfuggire.

« Non risulta a questo Ministero che a causa della gara in parola si sia completamente interrotto per molte ore il transito di veicoli sulle strade: provvedimenti emanati con tutta probabilità da altra amministrazione, o da autorità militari dipendenti senza averne fatto alcun rapporto.

« Ad ogni modo, pur apprezzando le esigenze fatte presenti dall'onorevole interrogante non può disconoscersi che le manifestazioni sportive della nostra gioventù militare e in particolar modo di quella civile sono in continuo incremento e che ben spesso non sarebbe possibile la loro effettuazione senza alcune limitazioni al libero transito. Comunque sarà da studiare con le competenti autorità le varie modalità da prescrivere perchè tali limitazioni siano ridotte al minimo possibile e che le medesime siano rese previamente di ragione pubblica.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*

« FINOCCHIARO-APILE ».

Saudino. — *Al ministro della guerra.* — « Se e come il ministro competente abbia provveduto e provveda per rendere possibile realmente ai militari studenti di giungere in tempo alla sede degli istituti scolastici a sostenervi gli esami e se nei casi in cui non abbiano avuto la possibilità di presentarsi in tempo utile non si provveda almeno a concedere l'abbuono delle tasse pagate per gli esami.

« Occorrendo specificazioni di fatti si indica il fatto dello studente Ambrogio